

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATI  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## LIETE SPERANZE

Acqui, con tutta Italia, attende ansiosa le novelle della lotta che nelle terre dell'Africa si combatte per l'onore della nostra bandiera - e divide, con le ansie, le legittime speranze della Nazione.

La stella, che ci ha guidati nell'aspro cammino del riscatto nazionale, non può impallidire, e la gloria dei nostri soldati sarà, ne abbiamo il lieto pronostico nel cuore, l'ammirazione dell'Europa.

Il palpito unanime d'Italia mostra intanto quanto il popolo senta di essere nazione, e fuga ogni speranza di chi, nelle intestine discordie, sperava forse di trovare il triste mezzo per ricondurla al servaggio e all'avvilimento di una età condannata dalla civiltà e dai popoli.

## Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta del 7 Gennaio '96

Presidenza di S. E. SARACCO

(Continuazione - vedi Numero precedente).

**Pulizia ed igiene** - Stanziamento L. 30,031,95.

LUPI. Non ripeterà cose già dette. Non propone che si aumentino gli stanziamenti, ma vorrebbe che il servizio fosse regolato in conformità dei bisogni e desiderii della città. S'è detto che mancano i cortili, e non lo conosce; ma questi mancano pure in altri luoghi, ove nullameno s'ottiene la nettezza. Suggestisce alcuni rimedi per diminuire gli inconvenienti lamentati. Prega la Giunta di occuparsi seriamente della bisogna. Insiste sulla necessità di costruire luoghi pubblici di decenza. Spera in provvedimenti categorici e completi. Ripete le lagnanze per la cattiva qualità del gaz. Vuole un ufficio stabile in città con apposito personale per le riparazioni urgenti, e non ammette che la Società debba godere della privativa per le riparazioni dei congegni ed attrezzi relativi.

BARALIS ricorda le osservazioni fatte nella sua qualità di revisore del conto,

in merito al Dazio ed al Gaz. Quanto al gaz, desidera un ufficio stabile per serio controllo della qualità. Circa il Dazio, vorrebbe più opportunamente regolato il servizio, e crede necessaria la nomina di un Direttore a stipendio migliorato. Desidera maggiore stanziamento pel gaz, e vorrebbe si chiarisse se la Società sia creditrice verso il Comune.

IL SINDACO risponde che il Comune paga quanto deve. Quanto al Dazio, se il servizio procede non ostante la modicità della retribuzione, non v'è ragione di far di più. Dice che i risultati dell'ultimo esercizio furono soddisfacenti, poichè l'introito fu di L. 20,000 superiore alle previsioni. Il gaz non è quale vorrebbe essere. La Società pareva tempo fa disposta a provvedere ad impianto elettrico. E' assai difficile il controllo del gaz. Questo servizio è assai poco ben fatto dappertutto per le grandi difficoltà da superarsi nello stabilirne la qualità. La nuova legge accorda il passaggio dei fili elettrici sul soprasuolo, anche nei casi in cui v'è un contratto del genere del nostro. Oggi stesso la Giunta delibererà su di una domanda pervenutale, e relativa alla luce elettrica. La giurisprudenza è mutata dopo una recente sentenza della Corte d'Appello di Venezia, passata in giudicato.

BARALIS non crede che la Società sia creditrice, e di ciò fece cenno in una relazione precedente.

GARDINI vuole il miglioramento igienico del sottosuolo, per evitare gravi sciagure nel caso d'infezioni epidemiche.

IL SINDACO risponde che presto sarà presentato un progetto elaborato a questo scopo, con intendimento di riparare agli inconvenienti lamentati dal Consigliere Gardini.

PASTORINO quanto ai fanali spenti non si mancò di fare le opportune rimozioni, e si stabilì che talvolta l'inconveniente deriva da circostanze di forza maggiore. Associa ai lagni derivanti dalla poca buona qualità del gaz.

TRAVERSA ritiene che, pur rispettando i confini segnati dal Bilancio, si possa ottenere qualche cosa di più in tema di nettezza. Vorrebbe quindi analoghe proposte concrete, e tra le altre, l'aumento degli spazzini. Se è necessario un maggiore stanziamento, lo si faccia, purchè il servizio proceda in relazione delle giuste esigenze dei cittadini e forestieri. E' indispensabile ottenere maggiore pulizia.

IL SINDACO risponde che sette spazzini generalmente bastano. Non dissente dal cercar di fare qualche cosa di più. Nella stagione in cui v'è maggior bisogno di nettezza si potrà ricorrere a personale provvisorio.

**Istruzione pubblica** - Stanziamento L. 42,342,21.

ACCUSANI: dacchè è ancora possibile d'occuparsi di questo argomento prima che lo Stato non ci lasci che gli oneri senza riconoscerci alcun diritto, intende fare alcune osservazioni. Trova che pel Ginnasio si paga oltre il limite legale. Nelle scuole elementari si assegnano compiti eccessivi. Trova censurabile il sistema d'istruzione ed i metodi d'insegnamento. Afferma che s'insegna troppo, e quindi male. I bambini digeriscono a stento o non digeriscono affatto l'ingente quantità di cose loro insegnate. Vorrebbe la limitazione nei compiti di casa. Crede pernicioso in tutti i sensi il sovraccaricare i bambini di doveri per casa. Invoca opportuni provvedimenti. Capisce che il difetto sta nei programmi, che sono eccessivi; ma egli preferisce che una parte del programma resti da svolgere, anzichè lo si compia imperfettamente e con poco o nessun frutto.

LUPI: in applicazione dell'obbligatorietà dell'istruzione, i bambini sono tenuti anche da località molto lontane ed incomode a recarsi alla scuola. Per questo egli ha sempre caldeggiato e sostiene ancora l'orario unico. Sdoppiando i corsi si potrebbe avere anche un sistema misto, per poter usare i dovuti riguardi a quelli della città ed a quelli delle campagne.

IL SINDACO, lasciando che l'Assessore di questo ramo risponda più diffusamente, dice intanto ad Accusani che, per ragioni di finanza ed altre molte e complesse, lo Stato non potrà tanto presto avocare a sè l'istruzione primaria. Aggiunge che i programmi, quali essi siano, devono essere esauriti. Nullameno egli approva il concetto dei Romani, che non insegnavano cose che s'imparassero sedendo. I programmi sono governativi, e quindi non sta a noi il modificarli.

PASTORINO premette che non gli resta gran fatto da aggiungere a quanto ha detto l'On. Sindaco. Sente di dovere un caldo ringraziamento ai Consiglieri Accusani e Lupi per l'interessamento dimostrato per le cose dell'Istruzione. Conviene con Accusani circa l'eccesso dei compiti assegnati talora ai bambini. Non mancò a suo tempo di esprimere il suo avviso al riguardo, specialmente coll'autorità scolastica locale, la quale si chiarì sempre contraria a che i compiti di casa fossero soverchi. E siccome è evidente che gli invocati provvedimenti devono partire dall'autorità istessa, così egli si farà dovere di ripetere i lagni di cui è caso, ed è certo che per l'avvenire si provvederà.

Risponde a Lupi che alcune città, quali ad esempio, Torino, avevano adottato l'orario unico, ma poi ritornarono a quello diviso. Dobbiamo considerare che la gran parte delle famiglie, eziandio da noi, preferisce il secondo. Nelle

nostre scuole non si respinge alcun alunno, anche se per territorio appartenga ad altro Comune. Questo fatto contribuisce a rendere talune classi un po' numerose, ma è anche transitorio, poichè nel corso dell'anno gli alunni vanno continuamente scemando. Come inizio di riparo agli inconvenienti giustamente lamentati da Lupi, comunica che s'è messa a disposizione dei bambini una sala nel nuovo edificio, perchè nelle brutte giornate, quelli che abitano molto lontano possano trovare rifugio durante l'interruzione delle lezioni. Spera che si possa presto adottare analogo provvedimento per le bambine.

LUPI replica, instando per l'orario unico e per lo sdoppiamento delle classi. Con ciò si fa eco di lagnanze pervenutegli. Rivolge cortesi parole all'Assessore incaricato, e spera che si studieranno opportuni provvedimenti.

ACCUSANI ringrazia Sindaco ed Assessore per le cortesi risposte. Ha piena fede nell'autorevole parola dell'illustre Capo del Comune, ed è lieto delle sue dichiarazioni. Teme però della continuazione dell'attuale stato di cose, visto il vento che spira nel dicastero dell'Istruzione. Considera il recente regolamento sull'istruzione primaria quale proemio dell'avocazione allo Stato.

CORNAGLIA chiama splendidi i risultati ottenuti nella scuola di Musica. Ritiene però indispensabile la formazione d'un Corpo Musicale o Banda cittadina. Invita la Giunta a studiare la questione.

IL SINDACO elogia la scuola; promette di fare uffici perchè la Società delle Terme si valga degli allievi della scuola istessa. Per formare una Banda, nella quale il Comune avesse larga ingerenza, bisogna superare parecchie difficoltà, tra cui quella di cospicui stanziamenti. Ad ogni modo non è alieno dall'occuparsi dell'argomento.

Replicando poi ad Accusani, enumera le ragioni per le quali ritiene molto difficile l'avocazione delle scuole primarie allo Stato.

**Riparazioni del suolo pubblico** - LUPI mette in rilievo le pessime condizioni del selciato che dalla casa Sgorlo tende a quella Bisio. Dice che se non vi sono fondi per far procedere alla riattazione, si tolga almeno provvisoriamente il selciato, che, atteso il suo cattivo stato, rende impossibile colà la viabilità dei veicoli.

SGORLO non dissente da quanto ha detto Lupi. Però, siccome i veicoli trovano modo di transitare in quei tratti in cui il selciato è meno rovinato, così egli opina che si possa differire ad un altro anno la riattazione.

IL SINDACO spera che potrossi riparare presto.

**Estinzione di debiti in capitale** sono stanziati L. 60,117. Fra pochi anni